



Comune di
ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

PIANO REGOLATORE GENERALE

Adeguato al P.P.A.R. Regione Marche - Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°13 del 26.04.2016.

Redatto:

Dr. Arch. Dario Nanni

Dr. Arch. Enrico Cucchiaroni

Dr. Ing. Domenico Fiori

Aspetti geologici-geomorfologici:

Dr. Geol. Giovanni Mancini

Aspetti botanico-vegetazionali:

Dr. Agron. Francesco Bonelli

Oggetto

VARIANTE NORMATIVA
alle
NORME TECNICHE di ATTUAZIONE

Redattori

Ufficio Tecnico Comunale:

Geom. Fiori Mauro -Responsabile Servizio Territorio e Ambiente

Ing. Claudia Marconi

Arch. Davide Olivieri

Arch. Fabio Morganti

Arch. Francesco Capanna

Arch. Manuela Vittori

Ing. Stefano Bravi

Arquata del Tronto, 20.03.2018 - Revisione 29.06.2018

Il Sindaco

P.i. Aleandro Petrucci

All. **B**

QUADRO DI RAFFRONTO

(Elaborato aggiornato alle prescrizioni imposte dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con autorizzazione Prot.7462 del 19.06.2018)

NTA VIGENTI

...omissis...

CAPO II - ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 3 ter

PRESCRIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Tutti i piani attuativi delle zone soggette ad intervento urbanistico preventivo, dovranno essere sottoposti ad approvazione del Parco dei Monti Sibillini. Essi dovranno avere inoltre tra gli elaborati anche un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)".

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento in oggetto.

Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

- Norma transitoria-

Le previsioni di cui sopra, riguardanti l'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si intendono automaticamente adeguate alle previsioni del

NTA VARIANTE

...omissis...

CAPO II - ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 3 ter

PRESCRIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Tutti i piani attuativi delle zone soggette ad intervento urbanistico preventivo, dovranno essere sottoposti ad approvazione del Parco dei Monti Sibillini. Essi dovranno avere inoltre tra gli elaborati anche un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)".

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento in oggetto.

Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

- Norma transitoria-

Le previsioni di cui sopra, riguardanti l'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si intendono automaticamente adeguate alle previsioni del

Piano per il Parco derivanti dalla approvazione definitiva del Piano stesso in corso presso le competenti Regioni Marche ed Umbria.

Piano per il Parco derivanti dalla approvazione definitiva del Piano stesso in corso presso le competenti Regioni Marche ed Umbria.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai piani attuativi e agli interventi diretti conseguenti eventi sismici ed altri eventi calamitosi, fatta salva l'acquisizione dei pareri del Parco che dovranno essere comunque acquisiti o in sede di Conferenza permanente (Art.16 D.L.189/2016 e ss. mm.) o in altra procedura.

“Allo scadere dei limiti di validità temporale delle disposizioni legislative e regolamentari relative alle zone terremotate, e nelle more dell'approvazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, si applicheranno le disposizioni previste dal D.p.r. 05/06/1995 in materia di autorizzazione.

Successivamente all'approvazione del Piano, si applicheranno le disposizioni da esso previste in materia di intese e di nulla osta di cui all'art.13 della L.394/91 e ss.mm.ii.”.

CAPO III - ZONE RESIDENZIALI

CAPO III - ZONE RESIDENZIALI

Art. 4

ZONA RESIDENZIALE CENTRO STORICO "A"

Detta zona residenziale comprende la parte dell'agglomerato urbano dotato di importanti caratteristiche storico-testimoniali ed ambientali, e gli insediamenti ad essa immediatamente adiacenti.

Tale area è stata individuata come zona di recupero ai sensi della legge 5/8/1978 n. 457. Fino all'approvazione di nuovo piano attuativo-particolareggiato o di recupero, sono comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo; sono altresì consentiti interventi per il cambio di destinazione d'uso degli immobili da attuarsi esclusivamente con interventi di restauro o di risanamento conservativo. Le destinazioni d'uso ammissibili sono: agricola o rurale per una quota pari al 10%; commerciale per una quota pari al 10%; ed artigianale per una quota pari al 10%; tutti gli interventi ammessi non debbono comunque dar luogo ad alcun incremento volumetrico o all'alterazione delle sagome architettoniche.

Art. 4

ZONA RESIDENZIALE CENTRO STORICO "A"

Detta zona residenziale comprende la parte dell'agglomerato urbano dotato di importanti caratteristiche storico-testimoniali ed ambientali, e gli insediamenti ad essa immediatamente adiacenti.

Tale area è stata individuata come zona di recupero ai sensi della legge 5/8/1978 n. 457. Fino all'approvazione di nuovo piano attuativo-particolareggiato o di recupero, sono comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo; sono altresì consentiti interventi per il cambio di destinazione d'uso degli immobili da attuarsi esclusivamente con interventi di restauro o di risanamento conservativo. Le destinazioni d'uso ammissibili sono: agricola o rurale per una quota pari al 10%; commerciale per una quota pari al 10%; ed artigianale per una quota pari al 10%. tutti gli interventi ammessi non debbono comunque dar luogo ad alcun incremento volumetrico o all'alterazione delle sagome architettoniche.

...omissis...

CAPO IV

ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le zone produttive sono destinate all'insediamento, alla conservazione e all'ampliamento degli impianti produttivi industriali, artigianali, commerciali, turistici e ricettivi.

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

Per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento: in oggetto. Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

Nei casi di edifici interessati da eventi sismici o da altri eventi calamitosi, crollati in tutto o in parte, demoliti o da demolire per motivi statici e/o di pubblica sicurezza, sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art.3 c.1 lett. d) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e ss.mm. e ii.. In detti casi la ricostruzione avverrà nel rispetto della sagoma e della volumetria originaria, desunta da documentazione edilizia, storica, fotografica o altro documento da cui dedurre lo stato di consistenza.

Sono comunque ammesse modifiche alla sagoma e al volume per l'eliminazione delle superfetazioni, ovvero degli elementi estranei all'organismo edilizio che ne compromettono l'aspetto estetico dell'edificio.

...omissis...

CAPO IV

ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le zone produttive sono destinate all'insediamento, alla conservazione e all'ampliamento degli impianti produttivi industriali, artigianali, commerciali, turistici e ricettivi.

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

Per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento: in oggetto. Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

...omissis...

CAPO V SPAZI PUBBLICI

(D.M. 2 aprile 1968 n. 1444)

Le zone per la realizzazione di spazi pubblici-attrezzature collettive sono destinate al mantenimento ed alla realizzazione delle attrezzature e servizi pubblici o d'interesse pubblico.

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

Per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento in oggetto. Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

Le disposizioni del periodo precedente non si applicano agli interventi diretti conseguenti eventi sismici ed altri eventi calamitosi, fatta salva l'acquisizione dei pareri del Parco che dovranno essere comunque acquisiti o in sede di Conferenza permanente (Art.16 D.L.189/2016 e ss. mm.) o in altra procedura.

“Allo scadere dei limiti di validità temporale delle disposizioni legislative e regolamentari relative alle zone terremotate, e nelle more dell’approvazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, si applicheranno le disposizioni previste dal D.p.r. 05/06/1995 in materia di autorizzazione.

Successivamente all’approvazione del Piano, si applicheranno le disposizioni da esso previste in materia di intese e di nulla osta di cui all’art.13 della L.394/91 e ss.mm.ii.”.

...omissis...

CAPO V SPAZI PUBBLICI

(D.M. 2 aprile 1968 n. 1444)

Le zone per la realizzazione di spazi pubblici-attrezzature collettive sono destinate al mantenimento ed alla realizzazione delle attrezzature e servizi pubblici o d'interesse pubblico.

Per gli interventi edilizi diretti che riguardano gli immobili e le aree ricomprese nei nuclei abitati di Pretare, Piedilama, Camartina, Vezzano, Pescara del Tronto, Forca Canapine/Colle le Cese (aree ricomprese in zona D2 - D3 o C del PP), situati all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il PRG si attua come di seguito:

Per gli interventi edilizi che prevedono aumenti di volume, demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o sopraelevazione nonché nuova edificazione, dovrà altresì essere prevista la redazione di un "Progetto paesaggistico (vedasi come riferimento l'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia)" approvato preventivamente dal Parco esteso ad un comparto significativo, limitrofo all'intervento in oggetto. Di concerto con il Comune verrà quindi effettuata una valutazione preliminare della proposta progettuale, individuando il comparto oggetto di progettazione paesaggistica.

	Le disposizioni del periodo precedente non si applicano agli interventi diretti conseguenti eventi sismici ed altri eventi calamitosi, fatta salva l'acquisizione dei pareri del Parco che dovranno essere comunque acquisiti o in sede di Conferenza permanente (Art.16 D.L.189/2016 e ss. mm.) o in altra procedura. <i>“Allo scadere dei limiti di validità temporale delle disposizioni legislative e regolamentari relative alle zone terremotate, e nelle more dell’approvazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, si applicheranno le disposizioni previste dal D.p.r. 05/06/1995 in materia di autorizzazione. Successivamente all’approvazione del Piano, si applicheranno le disposizioni da esso previste in materia di intese e di nulla osta di cui all’art.13 della L.394/91 e ss.mm.ii.”.</i>
--	---